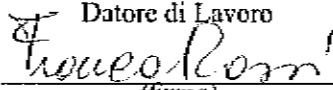
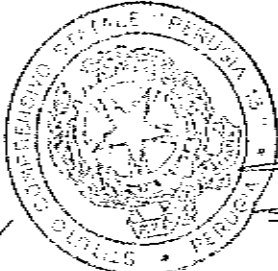



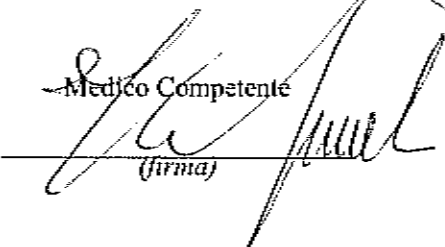
**GESTIONE DEL RISCHIO BIOLOGICO DA SARS COV2 e APPLICAZIONE
PROTOCOLLO**


CORONAVIRUS SARS-CoV -2

**Relazione sulla valutazione del rischio biologico correlato
all'emergenza legata alla diffusione del virus SARS-CoV-2
(cosidetto "coronavirus") causa della malattia Covid-19
(art. 271 del D.Lgs.9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.**

Datore di Lavoro

(firma)


RSPF

(firma)

Medico Competente

(firma)

RLS

(firma)

L'obiettivo della presente relazione è quella di analizzare il rischio interno all'Istituto al fine di proporre l'applicazione di misure di prevenzione e protezione per i lavoratori, sulla base delle disposizioni contenute nel DPCM del 4.3.2020 e del "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" del 14 Marzo 2020, aggiornato in data 24 Aprile 2020 ed inserito nel DPCM del 26 Aprile 2020 (allegato n.6) inerenti rispettivamente alle misure per il contenimento sull'intero territorio nazionale del diffondersi del Coronavirus e quelle per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro.

ANALISI DEL RISCHIO BIOLOGICO DA CORONAVIRUS

Data la rapida diffusione del VIRUS e l'evoluzione del contesto normativo, la presente analisi del rischio deve ritenersi valida unicamente alla data indicata. Non si ritiene pertanto necessario effettuare una valutazione tramite matrice numerica del tipo $P \times D = R$, che potrebbe variare di pari passo con l'evoluzione del contesto descritto al precedente periodo.

La metodologia utilizzata nella presente analisi prevede la valutazione del rischio biologico dato da un unico agente (virus SarsCov2) attraverso l'analisi dei seguenti fattori:

- Definizione dell'agente biologico
- Individuazione delle sorgenti di rischio
- Definizione dell'esposizione dei lavoratori
- Misure di contenimento e modalità applicative

Quest'ultimo aspetto viene illustrato nell'ambito di schede specifiche per ogni paragrafo del Protocollo, che individuano le misure da adottare come indicate nel protocollo governativo e ne propongono un'applicazione pratica per l'Istituto Scolastico.

1. Definizione del virus

I Coronavirus sono una vasta famiglia di virus noti per causare malattie che vanno dal comune raffreddore a malattie più gravi come la Sindrome respiratoria mediorientale (MERS) e la Sindrome respiratoria acuta grave (SARS).

Identificati negli anni '60, il nome deriva dalla loro forma al microscopio, simile a una corona. Sono noti per infettare l'uomo ed alcuni animali, bersagliando le cellule epiteliali del tratto respiratorio e gastrointestinale.

Il nuovo Coronavirus (nCoV) identificato per la prima volta a Wuhan in Cina nel Dicembre 2019 è un nuovo ceppo di coronavirus che non è stato precedentemente mai riscontrato nell'uomo.

Il virus SARS-CoV-2 – come designato dall'International Committee on Taxonomy of Viruses (ICTV) – è il virus causa dell'epidemia chiamata "Sindrome respiratoria acuta severa coronavirus 2".

La malattia provocata dal nuovo Coronavirus è la "COVID-19" in cui "CO" sta per corona, "VI" per virus, "D" per disease e "19" indica l'anno in cui si è manifestata. Per attrazione, anche lo stesso virus è ormai comunemente denominato COVID-19, a partire dalla stessa normativa d'urgenza adottata dal Governo e ormai convertita in legge (decreto legge 6/2020) principali rischi pandemici si concentrano nei luoghi di sosta o transito per consistenti masse di popolazione: aree pubbliche, aperte al pubblico o destinate a eventi a larga partecipazione, mezzi di trasporto e, ovviamente, luoghi di lavoro.

Alcuni coronavirus possono essere trasmessi da persona a persona, generalmente dopo un contatto stretto con un paziente infetto (ad esempio tra familiari o in ambiente sanitario). La via primaria è rappresentata dalle goccioline del respiro delle persone infette ad esempio tramite la saliva, tossendo e/o starnutendo e contatti diretti personali, (ad esempio tramite le mani) toccando le mani contaminate, non ancora lavate, bocca, naso o occhi). In casi rari il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale.

2. Sintomi

I sintomi più comuni di un'infezione da coronavirus nell'uomo includono febbre, tosse, difficoltà respiratorie. Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave, insufficienza renale e

persino la morte. In particolare:

- I coronavirus umani comuni di solito causano malattie del tratto respiratorio superiore da lievi a moderate, come il comune raffreddore, che durano per un breve periodo di tempo. I sintomi possono includere:
 - ✓ naso che cola
 - ✓ mal di testa
 - ✓ tosse
 - ✓ gola infiammata
 - ✓ febbre
 - ✓ una sensazione generale di malessere
 - ✓ perdita dell'olfatto e del gusto (sintomo presente anche negli asintomatici).

Come altre malattie respiratorie, l'infezione da nuovo coronavirus può causare sintomi lievi come raffreddore, mal di gola, tosse e febbre, oppure sintomi più severi quali polmonite e difficoltà respiratorie. Raramente può essere fatale. Le persone più suscettibili alle forme gravi sono gli anziani e quelle con malattie pre-esistenti, quali diabete e malattie cardiache.

Dato che i sintomi provocati dal nuovo coronavirus sono aspecifici e simili a quelli del raffreddore comune e del virus dell'influenza è possibile, in caso di sospetto, effettuare esami di laboratorio per confermare la diagnosi. Sono a rischio di infezione le persone che vivono o che hanno viaggiato in aree infette dal nuovo coronavirus, soprattutto in Cina. Pochi altri casi si sono manifestati in coloro che hanno vissuto o lavorato a stretto contatto con persone infettate in Cina.

3. Trasmissione

Il nuovo coronavirus è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto con le goccioline del respiro delle persone infette ad esempio tramite:

- la saliva, tossendo e starnutendo;
- contatti diretti personali;
- le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi.

In rari casi il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale.

Normalmente le malattie respiratorie non si trasmettono con gli alimenti, che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche ed evitando il contatto fra alimenti crudi e cotti.

4. Nuovo coronavirus: il punto sui meccanismi di trasmissione

Secondo i dati attualmente disponibili, le persone sintomatiche sono la causa più frequente di diffusione del virus. L'OMS considera non frequente l'infezione da nuovo coronavirus prima che sviluppino sintomi.

Il periodo di incubazione varia tra 2 e 12 giorni; 14 giorni rappresentano il limite massimo di precauzione.

La via di trasmissione da temere è soprattutto quella respiratoria, non tanto quella da contatto con superfici contaminate.

E' comunque sempre utile ricordare l'importanza di una corretta igiene delle superfici e delle mani. Anche l'uso di detergenti a base di alcol è sufficiente a uccidere il virus. Per esempio disinfettanti contenenti alcol (etanolo) al 75% o a base di cloro all'1% (candeggina).

Le malattie respiratorie normalmente non si trasmettono con gli alimenti. Anche qui il rispetto delle norme igieniche è fondamentale.

5. Trattamento

Non esiste un trattamento specifico per la malattia causata da SARS-CoV-2 e non sono disponibili, al momento, vaccini per proteggersi dal virus. Il trattamento è basato sui sintomi del paziente e la terapia di supporto può essere molto efficace. Terapie specifiche sono in fase di studio.

6. Indicazioni normative

In base al D. Lgs. 81/08 Art. 271 comma 1:

Il datore di lavoro, nella valutazione del rischio di cui all'articolo 17, comma 1, tiene conto di tutte le

informazioni disponibili relative alle caratteristiche dell'agente biologico e delle modalità lavorative, ed in particolare:

INDICAZIONE DI LEGGE	RISPOSTA
a) della classificazione degli agenti biologici che presentano o possono presentare un pericolo per la salute umana quale risultante dall' <i>ALLEGATO XLVI</i> o, in assenza, di quella effettuata dal datore di lavoro stesso sulla base delle conoscenze disponibili e seguendo i criteri cui all'articolo 268, commi 1 e 2	GRUPPO 2 Fonte: "Virus Taxonomy: 2018 Release". International Committee on Taxonomy of Viruses (ICTV). October 2018. Retrieved 13 January 2019.
b) dell'informazione sulle malattie che possono essere contratte	rischio BIOLOGICO
c) dei potenziali effetti allergici e tossici	Non noti
d) della conoscenza di una patologia della quale è affetto un lavoratore, che è da porre in correlazione diretta all'attività lavorativa svolta	rischio BIOLOGICO
e) delle eventuali ulteriori situazioni rese note dall'autorità sanitaria competente che possono influire sul rischio	rischio BIOLOGICO
f) del sinergismo dei diversi gruppi di agenti biologici utilizzati	Nessuno

In base al D.Lgs. 81/08 Art. 271 comma 5:

Il documento di cui all'articolo 17 è integrato dai seguenti dati:

INDICAZIONE DI LEGGE	RISPOSTA
a) le fasi del procedimento lavorativo che comportano il rischio di esposizione ad agenti biologici	Essendo un virus in diffusione tra la popolazione, non esiste una particolare identificazione lavorativa. Essendo la trasmissione uomo-uomo, qualsiasi attività aggregativa, quindi anche il lavoro nella sua più generale forma, può essere fonte di potenziale esposizione
b) il numero dei lavoratori addetti alle fasi di cui alla lettera a)	Tutti i lavoratori che non svolgano lavoro squisitamente solitario
c) le generalità del responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi	rischio BIOLOGICO
d) i metodi e le procedure lavorative adottate, nonché le misure preventive e protettive applicate	Vedere paragrafi successivi
e) il programma di emergenza per la protezione dei lavoratori contro i rischi di esposizione ad un agente biologico del gruppo 3 o del gruppo 4, nel caso di un difetto nel contenimento fisico	rischio BIOLOGICO

In base al D. Lgs. 81/08 Art. 272 comma 2:

In particolare, il datore di lavoro:

INDICAZIONE DI LEGGE	RISPOSTA
a) evita l'utilizzazione di agenti biologici nocivi, se il tipo di attività lavorativa lo consente	Non applicabile, in quanto agente biologico in diffusione tra la popolazione
b) limita al minimo i lavoratori esposti, o potenzialmente esposti, al rischio di agenti biologici	Valutazione continua, soprattutto in funzione delle comunicazioni delle istituzioni preposte, cui si deve fare riferimento
c) progetta adeguatamente i processi lavorativi,	Non applicabile

anche attraverso l'uso di dispositivi di sicurezza atti a proteggere dall'esposizione accidentale ad agenti biologici	
d) adotta misure collettive di protezione ovvero misure di protezione individuali qualora non sia possibile evitare altrimenti l'esposizione	Vedere paragrafi successivi
e) adotta misure igieniche per prevenire e ridurre al minimo la propagazione accidentale di un agente biologico fuori dal luogo di lavoro	Non applicabile, in quanto agente biologico in diffusione tra la popolazione
f) usa il segnale di rischio biologico, rappresentato nell' ALLEGATO XLV, e altri segnali di avvertimento appropriati	Non applicabile
g) elabora idonee procedure per prelevare, manipolare e trattare campioni di origine umana ed animale	Non applicabile
h) definisce procedure di emergenza per affrontare incidenti	Non applicabile, poiché non esiste il concetto di "incidente" per la situazione descritta
i) verifica la presenza di agenti biologici sul luogo di lavoro al di fuori del contenimento fisico primario, se necessario o tecnicamente realizzabile	Non applicabile
l) predisporre i mezzi necessari per la raccolta, l'immagazzinamento e lo smaltimento dei rifiuti in condizioni di sicurezza, mediante l'impiego di contenitori adeguati ed identificabili eventualmente dopo idoneo trattamento dei rifiuti stessi	Vedere paragrafi successivi
m) concorda procedure per la manipolazione ed il trasporto in condizioni di sicurezza di agenti biologici all'interno e all'esterno del luogo di lavoro	Non applicabile

In base al D.Lgs. 81/08 Art. 273 comma 1:

1. In tutte le attività nelle quali la valutazione di cui all'articolo 271 evidenzia rischi per la salute dei lavoratori, il datore di lavoro assicura che:

INDICAZIONE DI LEGGE	RISPOSTA
a) i lavoratori dispongano dei servizi sanitari adeguati provvisti di docce con acqua calda e fredda, nonché, se del caso, di lavaggi oculari e antisettici per la pelle	Applicabile e presente per la parte dei servizi igienici, applicabile per le docce solo se già previste per la natura del lavoro stesso. Per gli antisettici per la pelle, vedere paragrafi successivi
b) i lavoratori abbiano in dotazione indumenti protettivi od altri indumenti idonei, da riporre in posti separati dagli abiti civili	Non applicabile in quanto non trattasi di uso deliberato di agenti biologici all'interno delle fasi lavorative
c) i dispositivi di protezione individuale, ove non siano monouso, siano controllati, disinfettati e puliti dopo ogni utilizzazione, provvedendo altresì a far riparare o sostituire quelli difettosi prima dell'utilizzazione successiva	Vedere paragrafi successivi
d) gli indumenti di lavoro e protettivi che possono essere contaminati da agenti biologici vengano tolti quando il lavoratore lascia la zona di lavoro, conservati separatamente dagli altri indumenti, disinfettati, puliti e, se necessario, distrutti	Non applicabile in quanto non trattasi di uso deliberato di agenti biologici all'interno delle fasi lavorative

In base al D Lgs. 81/08 Art. 278 comma 1:

1. Nelle attività per le quali la valutazione di cui all'articolo 271 evidenzia rischi per la salute dei lavoratori, il datore di lavoro fornisce ai lavoratori, sulla base delle conoscenze disponibili, informazioni ed istruzioni, in particolare per quanto riguarda:

INDICAZIONE DI LEGGE	RISPOSTA
a) i rischi per la salute dovuti agli agenti biologici utilizzati	informativa CONSEGNATA a tutti i lavoratori
b) le precauzioni da prendere per evitare l'esposizione	informativa CONSEGNATA a tutti i lavoratori
c) le misure igieniche da osservare	informativa CONSEGNATA tutti i lavoratori
d) la funzione degli indumenti di lavoro e protettivi e dei dispositivi di protezione individuale ed il loro corretto impiego	Non applicabile
e) le procedure da seguire per la manipolazione di agenti biologici del gruppo 4	Non applicabile
f) il modo di prevenire il verificarsi di infortuni e le misure da adottare per ridurre al minimo le conseguenze	Non applicabile

Registro degli esposti e degli eventi accidentali di cui al D. Lgs. 81/08 Art.280: non applicabile.

7. Riferimenti legislativi

Il prerequisite, sempre applicabile, risiede nel rispetto delle imposizioni di legge promulgate dalle Istituzioni preposte (Presidente della Repubblica, Consiglio dei Ministri e Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministero della Salute, altri eventuali Ministeri competenti, Regione, Ente Locale / Comune, ASST, ATS ecc.) mediante l'emanazione non solo di testi di legge, ma anche di circolari, chiarimenti, raccomandazioni ed altri atti ufficiali.

Alla data di emanazione del presente DVR, a livello nazionale:

- Circolare del Ministero della Salute 01/02/2020 applicabile all'ambito scolastico
- Circolare del Ministero della Salute 03/02/2020
- Ordinanza del Ministero della Salute d'intesa con il Presidente di Regione Lombardia del 21/02/2020
- Decreto Legge 23/02/2020 n.6 del Presidente della Repubblica
- DPCM 23/02/2020
- Ordinanza del Ministero della Salute d'intesa con il Presidente di Regione Lombardia del 23/02/2020
- Ordinanza del Ministero della Salute d'intesa con il Presidente di Regione Piemonte del 23/02/2020
- Ordinanza del Ministero della Salute d'intesa con il Presidente di Regione Veneto del 23/02/2020
- Ordinanza del Ministero della Salute d'intesa con il Presidente di Regione Emilia-Romagna del 23/02/2020
- Ogni altra ordinanza di intesa tra Ministero della Salute e Presidenti di altre Regioni
- Ordinanze Comunali
- Ordinanze del Prefetto competente per territorio
- DPCM 01/03/2020
- DPCM 04/03/2020
- DPCM 08/03/2020
- DPCM 09/03/2020
- DPCM 11/03/2020
- Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 14/03/2020 e del 24/ APRILE 2020 e DPCM 26 Aprile 2020

INTEGRAZIONE AL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO BIOLOGICO AZIENDALE

Il Coronavirus costituisce un agente biologico classificato all'interno di una delle 4 classi di appartenenza di tutti gli agenti biologici in riferimento all'art. 268 del D.Lgs. 81/08.

Articolo 268 - Classificazione degli agenti biologici

1. Gli agenti biologici sono ripartiti nei seguenti quattro gruppi a seconda del rischio di infezione:

- a) agente biologico del gruppo 1: un agente che presenta poche probabilità di causare malattie in soggetti umani;*
- b) agente biologico del gruppo 2: un agente che può causare malattie in soggetti umani e costituire un rischio per i lavoratori; è poco probabile che si propaghi nella comunità; sono di norma disponibili efficaci misure profilattiche o terapeutiche;*
- c) agente biologico del gruppo 3: un agente che può causare malattie gravi in soggetti umani e costituisce un serio rischio per i lavoratori; l'agente biologico può propagarsi nella comunità, ma di norma sono disponibili efficaci misure profilattiche o terapeutiche;*
- d) agente biologico del gruppo 4: un agente biologico che può provocare malattie gravi in soggetti umani e costituisce un serio rischio per i lavoratori e può presentare un elevato rischio di propagazione nella comunità; non sono disponibili, di norma, efficaci misure profilattiche o terapeutiche.*

Come definito dall'ICTV (dall'International Committee on Taxonomy of Viruses) la classe di appartenenza del COVID-19 è la **CLASSE 2** degli agenti biologici secondo l'Allegato XLVI del D.Lgs. 81/08.

Sulla base di questa classificazione quindi possiamo analizzare come si deve comportare il Datore di Lavoro verso questo particolare agente biologico:

CASO 1- Ambiente di lavoro in cui l'esposizione al COVID -19 è specifica (in ambito sanitario, nei pronto soccorso, nei reparti di malattie infettive, tra addetti alla sicurezza aereoportuale, tra addetti delle forze dell'ordine in aree oggetto di focolai, tra addetti dei laboratori di analisi, ecc..).

CASO 2- Altri ambienti di lavoro in cui l'esposizione all'agente biologico è di tipo generico, e pertanto non rientra nel rischio specifico (ambienti industriali, civili, scuole, terziario, piccola grande distribuzione, attività commerciali, ristorazione, trasporti, ecc..)

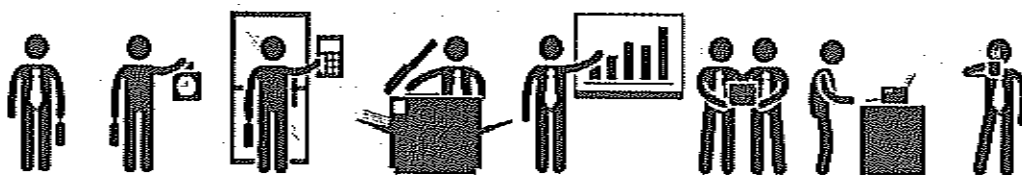
La realtà scolastica rientra nel CASO 2, dove il rischio biologico del COVID-19 non è legato abitualmente all'attività lavorativa e ai rischi della mansione , pertanto il Datore di Lavoro non deve aggiornare il DVR .

Si considera, però, opportuno effettuare un'integrazione al DVR sul rischio biologico evidenziando il "nuovo" agente biologico: "il SARS – CoV-2 che viene considerato come rischio biologico generico, che può essere, però, accentuato in ambito scolastico,

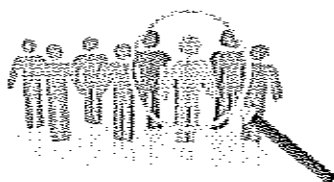
Le procedure applicate dal Datore di Lavoro, mediante il Servizio di Prevenzione e Protezione in collaborazione con Medico Competente, RSPP, RLS sono, quindi, volte alla prevenzione del rischio biologico generico, ed alla adozione di comportamenti adeguati , basati su informazioni corrette.

Vista la situazione particolare che si è venuta a creare in Italia il Datore di Lavoro ha valutato insieme al Servizio di Prevenzione e Protezione ed al Medico Competente nel suo complesso la necessità di una verifica ed integrazione delle misure di contenimento e gestione del rischio biologico (segue protocollo)

LUOGHI DI LAVORO



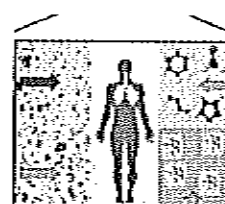
SORGENTI DI RISCHIO



PERSONALE INTERNO



PERSONALE ESTERNO E PUBBLICO



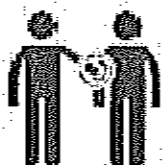
AMBIENTE DI LAVORO

ESPOSIZIONE

DIRETTA



TRASMISSIONE PER VIA AEREA DOVUTA ALL'INALAZIONE DI GOCCIOLINE DI SALIVA, AEROSOL IN GENERALE E POLVE I CONTAMINATE.



TRASMISSIONE PER VIA CUTANEA PER CONTATTO DIRETTO CON LA PERSONA CONTAMINATA

INDIRETTA

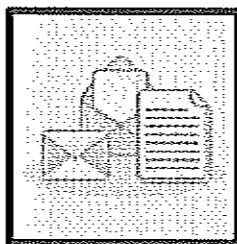


TRASMISSIONE PER VIA AEREA DIRETTAMENTE ATTRAVERSO L'ARIA CONTAMINATA O PER VIA CUTANEA A SEGUITO DI CONTATTO CON SUPERFICI O OGGETTI PRECEDENTEMENTE CONTAMINATI.

INDICE SCHEDE

1) INFORMAZIONE.....	10
2) MODALITÀ DI INGRESSO IN ISTITUTO.....	11
3) MODALITÀ DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI.....	12
4) PULIZIA E SANIFICAZIONE DEI LOCALI	
5) PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI	15
6) DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE.....	16
7) GESTIONE SPAZI COMUNI	17
8) ORGANIZZAZIONE INTERNA (TURNAZIONE, TRASFERTE E SMART WORK,).....	18
9) GESTIONE ENTRATA E USCITA DEI LAVORATORI.....	19
10) SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI E FORMAZIONE.....	20
11) GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN AZIENDA	21
12) SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS	22

INFORMAZIONE



LA DIRIGENZA dell'ISTITUTO, attraverso le modalità più idonee ed efficaci, informa tutti i lavoratori e chiunque entri nella Istituzione circa le disposizioni delle Autorità, consegnando e/o affiggendo all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili dei locali scolastici, appositi cartelli informativi riguardanti:

- **L'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria**
- **La consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere nel luogo di lavoro e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio**
- **L'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso nel luogo di lavoro (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, indossare mascherina chirurgica, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene) o l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti**

DEPLIANT INFORMATIVI DISPONIBILI AL SITO:

<http://www.salute.gov.it/portale/nuovocoronavirus/archivioMaterialiNuovoCoronavirus.jsp>

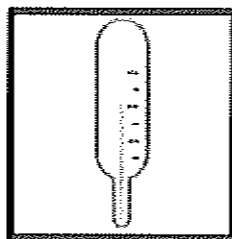
APPLICAZIONE (mettere una x sulle misure applicate)

SONO STATI REALIZZATI E CONSEGNATI AI LAVORATORI DEI MODULI INFORMATIVI CONTENENTI LE MISURE DI PREVENZIONE ED I COMPORTAMENTI DA TENERE NEL LUOGO DI LAVORO.

SONO STATI AFFISSI DEI DEPLIANTS INFORMATIVI IN BACHECA O IN ALTRA AREA COMUNE

ALTRO: E' STATA DIRAMATA INFORMATIVA TRAMITO SITO WEB

MODALITÀ DI INGRESSO NEL LUOGO DI LAVORO



- Il personale, prima dell'accesso al luogo di lavoro potrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea (nel rispetto delle norme sulla privacy). Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro. Le persone in tale condizione saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni
- Il datore di lavoro informa preventivamente il personale, e chi intende fare ingresso **NEL LUOGO DI LAVORO**, della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS2
- Per questi casi si fa riferimento al Decreto legge n. 6 del 23/02/2020, art. 1, lett. h) e i)

APPLICAZIONE *(mettere una x sulle misure applicate)*

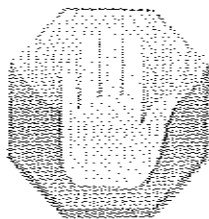
VIENE EFFETTUATO UN CONTROLLO DELLA TEMPERATURA CORPOREA PRIMA DELL'ACCESO DA PERSONA INCARICATA DAL DIRIGENTE SCOLASTICO.

I LAVORATORI SONO STATI INFORMATI SULLA PRECLUSIONE ALL'ACCESSO IN CASO DI RECENTI CONTATTI CON SOGGETTI POSITIVI AL COVID19

LA DIRIGENZA dell'ISTITUTO HA PROVVEDUTO A DARE DISPOSIZIONI PER LA RIDUZIONE DEL FLUSSO DI SPOSTAMENTI ALL'INTERNO DEL LUOGO DI LAVORO

ALTRO: _____

ACCESO DEI FORNITORI ESTERNI E PUBBLICO



- Per l'accesso di fornitori esterni E DEL PUBBLICO individuare procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale in forza negli uffici coinvolti
- Non è consentito l'accesso agli uffici per nessun motivo. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza di un metro
- Per tutte le persone esterne individuare servizi igienici dedicati, se possibile, prevedere il divieto di utilizzo di quelli del personale dipendente e garantire una adeguata pulizia giornaliera
- ridotto, per quanto possibile, l'accesso al pubblico ; qualora fosse necessario l'ingresso di esterni (impresa di pulizie, manutenzione...), gli stessi dovranno sottostare a tutte le regole , ivi comprese quelle per l'accesso ai locali di cui al precedente paragrafo 2
- Ove presente un servizio di trasporto organizzato dall'istituzione scolastica va garantita e rispettata la sicurezza dei trasportati lungo ogni spostamento.
- le norme del presente Protocollo si estendono alle aziende in appalto che possono organizzare sedi e cantieri permanenti e provvisori all'interno dei siti e delle aree di lavoro .

MODALITÀ DI ACCESSO DEI FORNITORI e PUBBLICO ESTERNI

→L'autorizzazione all'accesso di fornitori e pubblico esterni deve prevedere:

- > l'uso di mascherine per tutto il tempo di permanenza nel luogo di lavoro;
 - > l'uso di guanti usa e getta di protezione;
 - > l'accompagnamento del personale fino al luogo di destinazione evitando il transito su luoghi di lavoro contingentati;
 - > sia garantito il rispetto della distanza di almeno 1 metro dai presenti e non vi siano situazioni di assembramenti;
 - > al termine dell'accesso è autorizzata l'uscita seguendo lo stesso percorso di accesso;
- non è consentito l'accesso agli uffici o altri luoghi per nessun motivo.

Per i necessari lavori di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza di un metro e risalire all'interno del mezzo una volta terminati.

→ Per fornitori quali impresa di pulizie, manutenzione, ecc. deve essere limitato l'accesso allo stretto indispensabile. Tutto il personale dipendente degli stessi dovrà sottostare a tutte le regole interne, ivi comprese quelle per l'accesso ai locali di cui al precedente paragrafo 2.

PULIZIA E SANIFICAZIONE NEL LUOGO DI LAVORO



- LA DIRIGENZA Dell'ISTITUTO assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni
- Nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno dei locali scolastici, si procede alla pulizia e sanificazione dei suddetti secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione
- Occorre garantire la pulizia negli uffici, a fine GIORNATA e la sanificazione periodica di tastiere, schermi touch, mouse con adeguati detergenti,
- LA DIRIGENZA dell'ISTITUTO in ottemperanza alle indicazioni del Ministero della Salute secondo le modalità ritenute più opportune, può organizzare interventi particolari/periodici di pulizia

APPLICAZIONE *(mettere una x sulle misure applicate)*

È STATO ELABORATO UN PROGRAMMA DI PULIZIE GIORNALIERO ADEGUATO ALLE ESIGENZE NEL PERIODO COGENTE

I LAVORATORI SONO STATI DOTATI DI PRODOTTI PER LA PULIZIA, ADATTI ALLA POSTAZIONE E SONO INVITATI A PULIRE E DETERGERE LA LORO POSTAZIONE DI LAVORO A FINE LAVORO

NEL CASO DI PRESENZA DI PERSONA POSITIVA AL SARSCOV2 ALL'INTERNO DEI LOCALI O COMUNQUE PERSONA CHE È STATA DI RECENTE, A CONTATTO CON PERSONE POSITIVE, È STATO DISPOSTO CHE SI PROCEDA ALLA PULIZIA E SANIFICAZIONE DEGLI AMBIENTI TRAMITE IPOCLORITO DI SODIO (0.1% - 0,5%), ETANOLO (62-71%) O PEROSSIDO DI IDROGENO (0.5%), PER UN TEMPO DI CONTATTO ADEGUATO.

ALTRO: _____

PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI



- È obbligatorio che le persone presenti nei locali di lavoro adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani e indossare la mascherina.
- La Dirigenza dell'Istituto mette a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani
- È raccomandata la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone

APPLICAZIONE *(mettere una x sulle misure applicate)*

X È STATA POTENZIATA LA PRESENZA DI DETERGENTE PER LE MANI (GEL, SOLUZIONI IDROALCOLICHE O ALTRO) ALL'INTERNO DEL LUOGO DI LAVORO, METTENDO A DISPOSIZIONE DETTO PRODOTTO IN ALTRI LOCALI OLTRE CHE NEI SERVIZI IGIENICI.

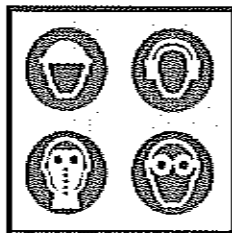
X I LAVORATORI SONO STATI INFORMATI TRAMITE L'APPOSIZIONE DI CARTELLI INFORMATIVI O PER MEZZO DI MODULI INFORMATIVI, SULLE CORRETTE PROCEDURE DI IGIENE PERSONALE DI SEGUITO RIPORTATE:

- LAVARSI SPESSO LE MANI.
- EVITARE IL CONTATTO RAVVICINATO CON PERSONE CHE SOFFRONO DI INFEZIONI RESPIRATORIE ACUTE.
- EVITARE ABBRACCI E STRETTE DI MANO.
- MANTENIMENTO, NEI CONTATTI SOCIALI, DI UNA DISTANZA INTERPERSONALE DI ALMENO UN METRO.
- IGIENE RESPIRATORIA (STARNUTIRE E/O TOSSIRE IN UN FAZZOLETTO EVITANDO IL CONTATTO DELLE MANI CON LE SECREZIONI RESPIRATORIE).
- EVITARE L'USO PROMISCUO DI BOTTIGLIE E BICCHIERI
- NON TOCCARSI OCCHI, NASO E BOCCA CON LE MANI.
- COPRIRSI BOCCA E NASO SE SI STARNUTISCE O TOSSISCE.
- NON PRENDERE FARMACI ANTIVIRALI E ANTIBIOTICI, A MENO CHE SIANO PRESCRITTI DAL MEDICO.
- PULIRE LE SUPERFICI CON DISINFETTANTI A BASE DI CLORO O ALCOL.
- USARE LA MASCHERINA ED IL DISTANZIAMENTO IN LUOGO CHIUSO

DEPLIANT INFORMATIVI DISPONIBILI AL SITO:

<http://www.salute.gov.it/portale/nuovocoronavirus/archivioMaterialiNuovoCoronavirus.jsp>

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE



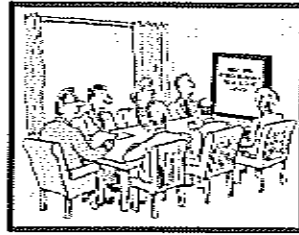
- Premesso che, l'adozione delle misure di igiene e dei dispositivi di protezione individuale indicati nel presente Protocollo di Regolamentazione è fondamentale e, vista l'attuale situazione di emergenza, è evidentemente legata alla disponibilità in commercio. Per questi motivi:
 - * Le mascherine dovranno essere utilizzate in conformità a quanto previsto dalle indicazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità.
 - * Data la situazione di emergenza, in caso di difficoltà di approvvigionamento e alla sola finalità di evitare la diffusione del virus, potranno essere utilizzate mascherine la cui tipologia corrisponda alle indicazioni dall'autorità sanitaria
 - * È favorita la preparazione del liquido detergente secondo le indicazioni dell'OMS (https://www.who.int/gpsc/5may/Guide_to_Local_Production.pdf)
- Qualora il lavoro imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative è comunque necessario l'uso delle mascherine, e altri dispositivi di protezione (guanti, occhiali, tute, cuffie, camici, ecc...) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie.

N.B. All'interno del testo del Decreto , c.d. CURA ITALIA, all' Art. 16 (Ulteriori misure di protezione a favore dei lavoratori e della collettività) *Comma 1* viene indicato che: "Per contenere il diffondersi del virus COVID-19, fino al termine dello stato di emergenza di cui alla delibera del Consiglio dei ministri in data 31 gennaio 2020, sull'intero territorio nazionale, per i lavoratori che nello svolgimento della loro attività sono oggettivamente impossibilitati a mantenere la distanza interpersonale di un metro, sono considerati dispositivi di protezione individuale (DPI), di cui all'articolo 74, comma 1, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81, le mascherine chirurgiche reperibili in commercio, il cui uso è disciplinato dall'articolo 34, comma 3, del decreto-legge 2 marzo 2020, n. 9."

APPLICAZIONE

- SONO STATI FORNITI ADEGUATI DPI MASCHERE AI LAVORATORI IMPOSSIBILITATI A MANTENERE LE DISTANZE DI SICUREZZA DURANTE LO SVOLGIMENTO DELLE MANSIONI,
- I LAVORATORI SONO STATI INFORMATI TRAMITE L'APPOSIZIONE DI DEPLIANT INFORMATIVI O PER MEZZO DI MODULI INFORMATIVI, SULLE CORRETTE PROCEDURE DI UTILIZZO DELLE MASCHERINE.
- ALTRO: L'UTILIZZO DEI GUANTI E' GIA IN ESSERE RELATIVAMENTE ALL'IGIENE ED E' STATA AUMENTATA LA FREQUANZA DI RICAMBIO DEGLI STESSI

GESTIONE SPAZI COMUNI



- L'accesso agli spazi comuni, è contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano.
- Occorre provvedere alla organizzazione degli spazi e alla sanificazione degli spogliatoi per lasciare nella disponibilità dei lavoratori luoghi per il deposito degli indumenti da lavoro e garantire loro idonee condizioni igieniche sanitarie.
- Occorre garantire la sanificazione periodica e la pulizia giornaliera, con appositi detergenti dei locali mensa, delle tastiere dei distributori di bevande e snack.

APPLICAZIONE (mettere una x sulle misure applicate)

NEI LOCALI, SPOGLIATOIO O IN ALTRE AREE COMUNI CHE POSSONO PREVEDERE L'AFFOLLAMENTO CONTEMPORANEO DI PIÙ PERSONE...:

X È STATO CONTINGENTATO L'ACCESSO E L'UTILIZZO DELLE AREE COMUNI, SCAGLIONANDO L'INGRESSO DEI LAVORATORI, AL FINE DI EVITARE L'AFFOLLAMENTO

X VIENE GARANTITA UNA AERAZIONE E VENTILAZIONE ADEGUATA
SONO STATE DISTANZIATE A PIÙ DI 1 METRO LE POSTAZIONI E/O I POSTI A SEDERE.

X VIENE GARANTITA LA PULIZIA GIORNALIERA SIA DELLE SUPERFICI CHE DELLE ATTREZZATURE DI USO COMUNE (MACCHINA CAFFÈ, FRIGO, MICROONDE, ECC...)

X I LAVORATORI SONO STATI INFORMATI RELATIVAMENTE ALLE PROCEDURE DI ACCESSO ED USO DEI LOCALI COMUNI TRAMITE DISTRIBUZIONE DEL PIANO OPERATIVO

ORGANIZZAZIONE LAVORATIVA (TURNAZIONE, SMART WORK,)



In riferimento al DPCM 11 marzo 2020, limitatamente al periodo della emergenza dovuta al COVID-19, si potrà' avendo a riferimento quanto previsto dai CCNL e favorendo così le intese con le rappresentanze sindacali d'Istituto

- Disporre la chiusura di tutti gli uffici o, comunque, di quelli dei quali è possibile il funzionamento mediante il ricorso allo smart work, o comunque a distanza
- Assicurare un piano di turnazione dei dipendenti con l'obiettivo di diminuire al massimo i contatti e di creare gruppi autonomi, distinti e riconoscibili
- Utilizzare lo smart working per tutte quelle attività che possono essere svolte presso il domicilio o a distanza nel caso vengano utilizzati ammortizzatori sociali, anche in deroga, valutare sempre la possibilità di assicurare che gli stessi riguardino l'intera compagine aziendale, se del caso anche con opportune rotazioni
- Nel caso l'utilizzo degli istituti di cui al punto c) non risulti sufficiente, si utilizzeranno i periodi di ferie arretrati e non ancora fruiti
- Sono sospese e annullate tutte le trasferte/viaggi di lavoro nazionali e internazionali, anche se già concordate o organizzate

ORGANIZZAZIONE AZIENDALE (TURNAZIONE, TRASFERTE E SMART WORK, I)

- X È STATO ATTIVATO LO SMART WORKING O IL LAVORO A DISTANZA PER IL PERSONALE A.T.A., I DOCENTI SVOLGONO DIDATTICA A DISTANZA
 - X È STATA MODIFICATA LA TURNAZIONE DEI DIPENDENTI
 - X SONO STATE DISTANZIATE A PIÙ DI 1 METRO LE POSTAZIONI E/O I POSTI A SEDERE.
 - ┘ SONO STATE SOSPESSE TUTTE LE TRASFERTE E I VIAGGI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI
- ALTRO: _
- _____

GESTIONE ENTRATA E USCITA DEI LAVORATORI



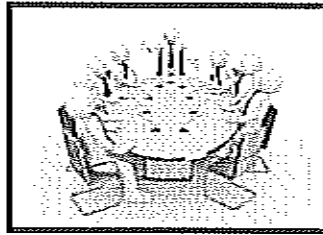
- Si favoriscono orari di ingresso/uscita scaglionati in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni (ingressi, spogliatoi,)
- Dove è possibile, occorre dedicare una porta di entrata e una porta di uscita da questi locali e garantire la presenza di detergenti segnalati da apposite indicazioni

APPLICAZIONE *(mettere una x sulle misure applicate)*

L'ingresso/uscita deve avvenire in modo scaglionato e tale da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni (ingressi, spogliatoi, ecc.). Tutti i lavoratori devono ogni modo assicurare una distanza di sicurezza interpersonale di almeno 1 metro dalle persone presenti.

OVE POSSIBILE, SONO STATE INDIVIDUATE UNA PORTA DI ENTRATA ED UNA PORTA DI USCITA.

SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI E FORMAZIONE



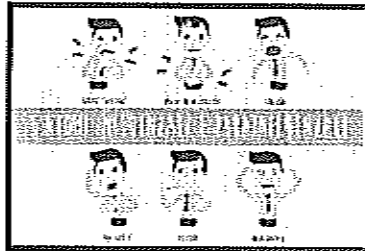
Gli spostamenti all'interno dei locali di lavoro devono essere limitati al minimo indispensabile e nel rispetto delle indicazioni fornite

- Non sono consentite le riunioni in presenza. Laddove le stesse fossero connotate dal carattere della necessità e urgenza, nell'impossibilità di collegamento a distanza, dovrà essere ridotta al minimo la partecipazione necessaria e, comunque, dovranno essere garantiti il distanziamento interpersonale e un'adeguata pulizia/areazione dei locali
- Sono sospesi e annullati tutti gli eventi interni e ogni attività di formazione in modalità in aula, anche obbligatoria, anche se già organizzati; è comunque possibile, qualora l'organizzazione aziendale lo permetta, effettuare la formazione a distanza, anche per i lavoratori in smart work
- Il mancato completamento dell'aggiornamento della formazione professionale e/o abilitante entro i termini previsti per tutti i ruoli/funzioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, dovuto all'emergenza in corso e quindi per causa di forza maggiore, non comporta l'impossibilità a continuare lo svolgimento dello specifico ruolo/funzione (a titolo esemplificativo: l'addetto all'emergenza, sia antincendio, sia primo soccorso, può continuare ad intervenire in caso di necessità; il carrellista può continuare ad operare come carrellista)

APPLICAZIONE (mettere una x sulle misure applicate)

- IL PERSONALE È STATO INFORMATO IN MERITO AL DIVIETO DI EFFETTUARE RIUNIONI DI OGNI GENERE E INCONTRI FORMATIVI (TRAMITE CIRCOLARE È STATO PREDISPOSTO UN SISTEMA CHE CONSENTE IL COLLEGAMENTO A DISTANZA PER LE RIUNIONI
- È STATO PREDISPOSTO UN SISTEMA PER LE COMUNICAZIONI A DISTANZA TRA I LAVORATORI
- ALTRO: _____
- _____

GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA NEL LUOGO DI LAVORO



Nel caso in cui una persona presente nel luogo di lavoro sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente all'ufficio del personale, si dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e a quello degli altri presenti dai locali,

LA Dirigenza dell'Istituto procede immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID- 19 forniti dalla Regione (800636363) o dal Ministero della Salute

LA DIRIGENZA dell'ISTITUTO collabora con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, LA DIRIGENZA dell'ISTITUTO potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente il luogo di lavoro, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitari

NUMERI VERDI : 1500

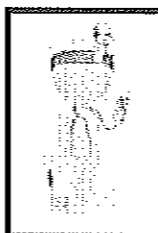
<http://www.salute.gov.it/portale/nuovocoronavirus/dettaglioContenutiNuovoCoronavirus.jsp?area=nuovoCoronavirus&id=5364&lingua=italiano&menu=vuoto>

APPLICAZIONE

IL PERSONALE È STATO INFORMATO IN MERITO ALLE PROCEDURE DA ADOTTARE IN CASO DI SINTOMATOLOGIA INFLUENZALE, TRAMITE CIRCOLARE

ALTRO: _____

SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS



- La sorveglianza sanitaria deve proseguire rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute (cd. decalogo)
- Vanno privilegiate, in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia
- La sorveglianza sanitaria periodica non va interrotta, perché rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale: sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l'informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio
- Nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19 il medico competente collabora con il datore di lavoro e le RLS/RLST.
- Il medico competente segnala alla DIRIGENZA DELL'ISTITUTO situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e l'azienda provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy il medico competente applicherà le indicazioni delle Autorità Sanitarie

APPLICAZIONE

IL MEDICO COMPETENTE HA DATO INDICAZIONE PER IL PROSEGUO E L'ORGANIZZAZIONE DELLE VISITE PERIODICHE

IL MEDICO COMPETENTE HA DATO INDICAZIONE CHE VERRA' DATA PRIORITA ALLE VISITE MEDICHE PREASSUNTIVE, A RICHIESTA DEL LAVORATORE E DOPO RIENTRO MALATTIA/INFORTUNIO >60 GG

IN COLLABORAZIONE CON IL MEDICO COMPETENTE, SONO STATE VALUTATE MISURE DI CONTENIMENTO ULTERIORI PER LAVORATORI PIÙ ANZIANI E QUELLI CON PATOLOGIE QUALI IPERTENSIONE, PROBLEMI CARDIACI O DIABETE, PAZIENTI IMMUNODEPRESSI (PER PATOLOGIA CONGENITA O ACQUISITA O IN TRATTAMENTO CON FARMACI IMMUNOSOPPRESSORI, TRAPIANTATI).

I SOGGETTI DI CUI SOPRA SONO STATI INFORMATI DELLA POSSIBILITA' DI CONTATTARE OLTRE AL LORO MEDICO DI MEDICINA GENERALE ANCHE IL MEDICO COMPETENTE PER LE DISPOSIZIONI DEL CASO

┆ ALTRO

PROCEDURE OPERATIVE

A) ACCESSO CONTINGENTATO E GESTIONE ASSEMBRAMENTI

1 SCOPO, CAMPO DI APPLICAZIONE

La presente PO ha lo scopo di definire in modo pianificato i comportamenti che devono essere assunti dal personale dipendente affinché all'interno dei locali di lavoro, si abbia un accesso contingentato delle persone esterne e si assumano comportamenti tali da evitare assembramenti di persone nel rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro tra le persone.

Campo di applicazione della presente PO è quello di garantire l'adozione di misure organizzative al fine di contingentare l'ingresso di persone esterne ed evitare assembramenti all'interno dei locali.

2 TERMINI E DEFINIZIONI

Nella presente PO si adottano le seguenti definizioni:

– **Accessi contingentati**

Per accessi contingentati si intende la limitazione al numero di persone contemporaneamente presenti all'interno dei locali di lavoro. Il numero inteso come limite massimo di persone presenti è individuato secondo i criteri seguenti:

– **Assembramento**

Per assembramento si intende un raggruppamento di persone che non rispetta la distanza di sicurezza interpersonale di almeno 1 metro.

3 DESTINATARI

Sono destinatari della presente PO i seguenti soggetti:

- a) Dirigente scolastico
- b) Personale Amministrativo
- c) Personale ATA
- d) Addetti alla sicurezza

4 MODALITÀ OPERATIVE

Qui di seguito si riportano le modalità operative da seguire da parte dei singoli destinatari al fine di garantire la corretta adozione delle presenti misure organizzative, tali da garantire un accesso contingentato delle persone o comunque idonee ad evitare assembramenti di persone nel rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di almeno 1 metro tra i singoli.

Modalità di accesso del pubblico

Evitare la formazione di assembramenti in prossimità degli ingressi .

Viene stabilito che l'ingresso alla Direzione Didattica si riservato ad una persona estranea alla volta

Modalità comportamentali utili ad evitare assembramenti di persone e garantire la distanza di sicurezza interpersonale di 1 metro.

Considerato che la distanza interpersonale di 1 metro è requisito necessario, tutto il personale presente controlli costantemente la corretta circolazione e dislocazione di persone estranee nel rispetto, da parte degli stessi, della distanza Interpersonale di 1 metro.

Si ricorda che tale indicazione è chiaramente riportata tramite la cartellonistica all'ingresso

Distribuzione della Procedura Operativa

La distribuzione della presente PO avverrà con consegna a mano ai lavoratori che saranno tenuti ad apporre la firma per ricevuta.

RESPONSABILITÀ

Sono responsabili dell'attuazione della presente PO i seguenti soggetti:

IL Dirigente è responsabile delle seguenti attività:

- Promuovere e adottare la presente PO con l'obiettivo di evitare il formarsi di assembramenti e garantire una distanza di sicurezza interpersonale di almeno 1 metro tra le persone;
- Fornire le necessarie informazioni al SPP per una sua modifica e aggiornamento della PO sulla base delle informazioni acquisite a seguito della sua applicazione.

RSPP deve:

- Aggiornare la presente PO sulla base delle informazioni acquisite/trasmesse dal Medico Competente e sottoporla alla verifica del Dirigente e, apportate le dovute correzioni, all'approvazione del D d L.

Il MC deve:

- Prendere visione della presente PO ed esprimere indicazioni ed eventuali controdeduzioni.

- Il Datore di Lavoro deve:

- Verificare la correttezza dei contenuti della presente PO;
- Attuare la presente PO;
- Verificare la corretta applicazione da parte dei propri sottoposti;
- Comunicare suggerimenti e modifiche in base all'esperienza maturata nell'adozione della PO.

- I Preposti e gli addetti alla sicurezza devono:

- Attuare la presente PO;
- Verificare la corretta applicazione da parte dei propri sottoposti;
- Comunicare suggerimenti e modifiche in base all'esperienza maturata nell'adozione della PO.

B) CORONAVIRUS - PROTOCOLLO CONDIVISO DI REGOLAMENTAZIONE –INFORMAZIONE A TUTTI I LAVORATORI

In presenza di febbre (oltre 37,5°) o altri sintomi influenzali rimanere a casa e chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria.

È fatto divieto di ingresso o di permanenza nel luogo di lavoro a tutti i lavoratori che presentano delle condizioni di pericolo quali:
sintomi di influenza, temperatura (oltre 37,5°), provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc., in questi casi chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria.

È obbligo di ogni lavoratore rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e dell'Azienda, in particolare: mantenere la distanza di sicurezza interpersonale di 1 m, osservare le regole di igiene delle mani, indossare la mascherina chirurgica, tenere comportamenti nel rispetto delle raccomandazioni per contenere il contagio da coronavirus.

Informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.

REGOLE DI ACCESSO Si invita tutto il personale dipendente e tutto il personale esterno a non affollare:

L'AREA INGRESSO DELLA SCUOLA,

Gli accessi sono consentiti

UNA SOLA PERSONA ALLA VOLTA

Qualora si rilevi la presenza di un altro collega siete invitati a:

RISPETTARE LA DISTANZA DI 1 METRO

ATTENDERE FUORI DALL'INGRESSO DEGLI UFFICI PRIMA DI ACCEDERE.

La Direzione

COLLABORIAMO INSIEME PER LA TUTELA DELLA NOSTRA SALUTE

**IN OTTEMPERANZA DEL DPCM
DEL 1° MARZO 2020 E A TUTELA DELLA
COMUNE SALUTE SI INVITANO TUTTI A
RISPETTARE LE DISTANZE OPPORTUNE A
CONTRASTARE E CONTENERE IL
DIFFONDERSI DEL VIRUS
SARS-COV2-201972020**

*Una collaborazione responsabile
per la prevenzione del Coronavirus.*

MODALITA' DI ACCESSO AI FORNITORI

Agli autisti dei mezzi di trasporto i: **NON È CONSENTITO L'ACCESSO** agli uffici o altri luoghi per nessun motivo.

È consentita la discesa dal mezzo di trasporto per i necessari lavori di approntamento delle attività di carico e scarico, in questo caso il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza di un metro dal personale presente.

È VIETATO L'USO DEI SERVIZI IGIENICI.

NUOVO CORONAVIRUS

MISURE IGIENICO SANITARIE

LAVARSI spesso le mani mediante acqua e sapone o le soluzioni idroalcoliche date a disposizione.

EVITARE il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute.

EVITARE abbracci e strette di mano.

MANTENERE sempre una distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro dalle altre persone.

STARNUTIRE e/o TOSSIRE in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie.

EVITARE sempre e comunque l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri.

NON TOCCARSI occhi, naso e bocca con le mani.

COPRIRSI bocca e naso se si starnutisce o tossisce.

NON PRENDERE farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico.

PULIRE le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol.

USARE sempre la mascherina nei luoghi chiusi.

INFORMAZIONI PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE MISURE DI CONTRASTO E CONTENIMENTO DIFFUSIONE VIRUS COVID-19 –

A TUTTO IL PERSONALE

- 1 Obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;
- 2 Consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in azienda e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio;
- 3 L'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in azienda (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);
- 4 impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.

INFORMAZIONI PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE MISURE DI CONTRASTO E CONTENIMENTO DIFFUSIONE VIRUS COVID-19

Nel caso in cui a un dipendente o qualsiasi altra persona una volta entrata riferisce o presenta disturbi simil influenzali (rialzo termico >37,5°C, tosse, raffreddore ecc..) questi viene invitata a rientrare al proprio domicilio e a contattare il medico curante. Vi è obbligo di comunicare alle competenti autorità sanitarie. Se poi verrà avviata la procedura per cui sarà sottoposto al tampone, lo comunicherà immediatamente al Datore di Lavoro.

Qualora il lavoratore debba essere soccorso nel luogo di lavoro e presenti una sintomatologia che non consenta di recarsi autonomamente a casa, dovrà essere accompagnato dagli addetti al primo soccorso (muniti di idonei DPI) all'interno dell'infermeria o di un locale chiuso, e l'azienda provvederà alla chiamata dei soccorsi. Una volta che il lavoratore avrà abbandonato il locale, questo dovrà essere sanificato.

Qualora sia strettamente necessario intervenire immediatamente sul lavoratore, il soccorritore dovrà prima indossare maschera, visiera e guanti, presenti all'interno della cassetta di primo soccorso. Tutti i presidi utilizzati vanno chiusi in un sacchetto e gettati come rifiuti speciali pericolosi. Durante l'intervento, dovranno essere presenti solo i soccorritori nel numero strettamente necessario all'intervento. Una volta terminato l'intervento, i soccorritori dovranno segnalare il contatto con il possibile soggetto e, salvo che questi risultasse negativo, dovranno abbandonare il posto di lavoro e rimanere in quarantena per il periodo necessario.

Le Autorità, una volta rilevato il contagio di una persona, indagano per definire i possibili rapporti intercorsi con altre persone, sia per motivi lavorativi che personali. A seguito di questo, l'Autorità contatterà il Datore di Lavoro (che in caso di dubbi o chiarimenti si rivolgerà anche al Medico Competente), per definire le misure quali l'indagine circa eventuali altri lavoratori contagiati, sospensione dell'attività, sanificazione straordinaria ecc. LA Dirigenza Scolastica provvederà ad adottare tempestivamente le misure indicate dall'Autorità.

A tale proposito, si consiglia di stilare subito una lista dei contatti stretti con il lavoratore e tenerla agli atti, da esibire qualora fosse richiesta successivamente dalle autorità competenti, nel caso risultasse positivo al tampone (cosa che magari risulterebbe più difficoltosa da farsi a ritroso).

Misure immediate di intervento in caso di soggetto positivo

La direzione Didattica adotta i seguenti interventi precauzionali:

1. immediata richiesta cautelativa, a tutti i lavoratori che hanno lavorato negli ultimi 15 giorni in postazioni immediatamente adiacenti al lavoratore risultato positivo, di rimanere a casa;
2. interdizione, fino all'avvenuta igienizzazione, dei locali di cui alla lettera c, fatto salvo le aree di transito;
3. in questo ordine cronologico immediata sanificazione di:
4. delle zone di passaggio comuni quali scale, con particolare attenzione al corrimano, corridoi, porte, servizi igienici, ascensori;
5. postazione/i di lavoro del lavoratore e di tutti i lavoratori della medesima area di lavoro, comprese le attrezzature di lavoro;
6. area ristoro utilizzata dal lavoratore, comprese le attrezzature presenti (distributori automatici, frigo, forno ecc.).

Definizioni

Caso sospetto

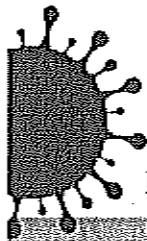
Persona sintomatica (tosse, febbre, affanno) e provenienza da area a rischio oppure contatto stretto con caso probabile o confermato

Caso confermato

Caso con test confermato dall'Istituto Superiore di Sanità

Contatto stretto

- Assistenza sanitaria di un caso
- Contatto diretto con un caso:
 - . faccia a faccia o con stretta di mano;
 - . nello stesso ambiente per almeno 15' a distanza minore di 2 m
- Contatto con secrezioni di un caso (toccare a mani nude fazzoletti usati)
- Vivere nella stessa casa di un caso
- Aver viaggiato in aereo (da verificare situazione specifica)
- Personale di laboratorio addetto al trattamento di campioni di SARS-CoV-2 senza DPI



nuovo coronavirus

Consigli per gli ambienti chiusi

Ricambio dell'aria

- Garantire un buon ricambio d'aria in tutti gli ambienti: casa, uffici, strutture sanitarie, farmacie, parafarmacia, banche, poste, supermercati, mezzi di trasporto.
- Aprire regolarmente le finestre scegliendo quelle più distanti dalle strade trafficate.
- Non aprire le finestre durante le ore di punta del traffico e non lasciarle aperte la notte.
- Ottimizzare l'apertura in funzione delle attività svolte.

Pulizia

- Prima di utilizzare i prodotti per la pulizia leggi attentamente le istruzioni e rispetta i dosaggi d'uso raccomandati sulle confezioni (vedi simboli di pericolo sulle etichette).
- Pulire i diversi ambienti, materiali e arredi utilizzando acqua e sapone e/o alcol etilico 75% e/o ipoclorito di sodio 0,5%. In tutti i casi le pulizie devono essere eseguite con guanti e/o dispositivi di protezione individuale.
- Non miscelare i prodotti di pulizia, in particolare quelli contenenti candeggina o ammoniaca con altri prodotti.
- Sia durante che dopo l'uso dei prodotti per la pulizia e la sanificazione, areggiare gli ambienti.

Impianti di ventilazione

A casa

- Pulire regolarmente le prese e le griglie di ventilazione dell'aria dei condizionatori con un panno inumidito con acqua e sapone oppure con alcol etilico 75%.

Negli uffici e nei luoghi pubblici

- Gli impianti di ventilazione meccanica controllata (VMC) devono essere tenuti accesi e in buono stato di funzionamento. Tenere sotto controllo i parametri microclimatici (es. temperatura, umidità relativa, CO₂).
- Negli impianti di ventilazione meccanica controllata (VMC) eliminare totalmente il ricircolo dell'aria.
- Pulire regolarmente i filtri e acquisire informazioni sul tipo di pacco filtrante installato sull'impianto di condizionamento ed eventualmente sostituirlo con un pacco filtrante più efficiente.

PROTOCOLLO SPECIFICO

INGRESSO

VIENE INDICATO CHE GLI INGRESSI E LE USCITE SIANO DIFFERENZIATE NEI PERCORSI, CON APPLICAZIONE DI STRISCE DELIMITANTI I PERCORSI.

AL BANCONE POSTO ALL-INGRESSO SARA' INSTALLATO OPPORTUNO SCHERMO IN PLEXIGLASS PER L'OPERATORE CHE DOVRA' VERIFICARE LE TEMPERATURA DELLE PERSONE AUTORIZZATE AD ENTRARE, E CHE AVRA' AVUTO OPPORTUNA FORMAZIONE SULLA PRIVACY

PER LE MODALITA- DI ACCESSO SI RIMANDA AL CAPITOLO SPECIFICO

UFFICI AMMINISTRATIVI

GLI UFFICI SONO IDONEI AD ESSERE USATI DA DUE LAVORATORI CONTEMPORANEAMENTE ,DISTANZIATI E CON MASCHERINA.

SOLAMENTE IN DUE UFFICI SARA' NECESSARIO APPLICARE FRA LE SCRIVANIE UNA BARRIERA IN PLEXIGLASS.

NON SARA' CONSENTITO AD ALTRO PERSONALE O PERSONA ACCEDERE AI LOCALI.

SARANNO ESEGUITE PULIZIA E SANIFICAZIONE GIORNALIERE.

SARANNO ESEGUITE PULIZIA E SANIFICAZIONE GIORNALMENTE DELLE POSTAZIONI DI LAVORO ,DA PARTE DI OGNI SINGOLO LAVORATORE.

L'USO DEI SERVIZI IGIENICI E' RISERVATO ESCLUSIVAMENTE AI LAVORATORI DEGLI UFFICI ED ALTRI LOCALI DELLA SCUOLA.